

Prospettive lavorative e formative dei futuri giovani qualificati in una formazione professionale di base in Ticino; 2023

Sintesi dell'inchiesta annuale - Apprendisti ricerca impiego - (ARI).

Luglio 2023

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della formazione professionale

Angela Cattaneo

I. Introduzione

Da diciassette anni la Divisione Formazione Professionale (DFP) utilizza il questionario "Apprendisti ricerca impiego" (ARI) per monitorare la transizione tra la fine di una formazione professionale di base e le prospettive future. L'obiettivo di questa indagine è di fornire una descrizione delle aspettative o dei desideri dei giovani qualificati al termine della loro formazione professionale di base. L'indagine non comprende gli studenti privati e gli studenti della Scuola cantonale di commercio (SCC) che, pur avendo conseguito un AFC di impiegato di commercio, rientrano nella Scuola media superiore.

L'indagine è stata condotta tra maggio e giugno 2023 con un tasso di risposta valido di circa il 50% (N=1105).

II. Sintesi dei risultati

- A. Complessivamente, i/le futuri/e professionisti/e si dichiarano soddisfatti (da molto 31% a abbastanza 59%) della formazione ricevuta, anche se il 35% di loro ritiene che il periodo di "look down" abbia avuto un impatto negativo sulla propria formazione.
- B. Se si raffrontano i risultati con quelli dell'anno precedente, si nota una certa stabilità in termini di scelte future. Il 42% ha dichiarato di avere già un contratto di lavoro e più della metà (55%) lo ha già firmato. Il 30% vorrebbe proseguire gli studi, sia presso una Scuola Universitaria Professionale che presso una Scuola Superiore non universitaria. Altri esprimono il desiderio di fare un anno aggiuntivo per ottenere la maturità professionale o "l'anno passerella" per gli studi accademici. Come nel 2022, il 16% ha dichiarato di essere alla ricerca di un lavoro e l'11% non ha ancora iniziato a cercarlo.
- C. Il 91% delle persone in formazione (PIF) che hanno già un contratto di lavoro lo eserciterà nella professione per la quale è stato formato, mentre il restante 9% lavorerà in un'altra professione. Vale la pena notare che l'81,5% di coloro che hanno completato un apprendistato in azienda lavorerà nell'azienda di formazione, rispetto al 78% dell'anno precedente. Tra le PIF formate nelle scuole professionali a tempo pieno, solo il 24% inizierà a lavorare, mentre le restanti intendono continuare gli studi.
- D. Tra coloro che cercano attivamente un lavoro (16%), il 64% non ha ancora ricevuto una risposta e il 29% è in attesa di un colloquio. Infine, il 6% ha già avuto un colloquio con esito negativo o ha rifiutato l'offerta.
- E. Quasi la metà delle PIF (48%) che hanno dichiarato di non essere alla ricerca di un lavoro al momento dell'intervista erano in attesa dei risultati degli esami finali. C'è chi vuole prendersi il tempo per informarsi sulle future opportunità formative o lavorative (10%) e chi, prima di iniziare a cercare lavoro, vuole adempiere agli impegni militari (11%) o partire per qualche mese (7%) per migliorare le proprie competenze linguistiche (tedesco e inglese in particolare). Infine, il 12% vuole prendersi un po' di tempo libero.
- F. Infine, il 46% di tutti gli intervistati esprime il desiderio di seguire in futuro degli stage fuori Cantone o all'estero. A conferma dell'interesse nonché dell'importanza professionale che i giovani attribuiscono alle lingue straniere. Tra queste, spicca il tedesco (48%) seguito dall'inglese (34%) e dal francese (13%) e tra chi esprime il desiderio di andare oltre i confini nazionali, la Gran Bretagna, e gli Stati Uniti d'America sono come sempre tra le nazioni più gettonate sebbene la maggioranza (64%) desidera restare in Svizzera.